



COMUNE DI SORTINO

**DELIBERAZIONE COPIA CONSIGLIO COMUNALE**

N. 8 del *OGGETTO: Presa d'atto dimissioni del Presidente del Consiglio Comunale ed elezione del nuovo Presidente del Consiglio*  
25/02/2017

L'anno duemiladiciassette giorno VENTICINQUE del mese di FEBBRAIO , alle ore 17.30 e seguenti, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla 1^ convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

<u>Consiglieri</u>	<u>Presenti</u>	<u>Consiglieri</u>	<u>Presenti</u>
PARLATO Pia	SI	FERRANTI Sebastiana	SI
CUSTODE Sebastian	SI	BRANCATO Stefania	SI
ADDAMO Francesco	SI	ASTUTO Giuseppe	SI
PALUMBO Maria Rita	SI	CAMMARATA Simona	SI
BLANCATO Ivano	SI		
VINCI Giuseppe	SI		
FAZZINO Sofia	SI		
LA PILA Flavio	SI		

Assegnati.....n.12. In carica.....n.12 Assenti...n. Presenti...n.12

Risultano presenti il Sindaco Sig. Vincenzo Parlato e gli Assessori sigg.:

Ing. Cianci Valentina, Dott. Buccheri Chelio e Ramondetta Francesco

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede il Sig. Custode Sebastian , nella sua qualità di Vice Presidente del Consiglio Comunale

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art.97, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000) il Segretario Comunale Dott. Carmelo Innocente.

La seduta è Pubblica

Nominati scrutatori i Signori: Vinci Giuseppe, La Pila Flavio e Brancato Stefania

Verbale della seduta del 25/02/2017

Il Vice Presidente passa alla trattazione del punto n.3 posto all'o.d.g. dell'odierna seduta: Presa d'atto dimissioni del presidente del Consiglio Comunale ed elezione del nuovo Presidente del Consiglio.

Il Vice Presidente legge la proposta , che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Chiede ed ottiene la parola il capogruppo Parlato, la quale dice " *A nome del mio gruppo, volevo ringraziare il Presidente dimessosi Franco Addamo , per l'egregio ruolo, difficile, in quanto ha tenuto a battesimo questo Consiglio Comunale dimostrando di essere super partes , aiutandoci all'inizio di questa avventura del Consiglio Comunale. Volevamo ringraziare anche l'assessore Simone Isabella , molto vicino ai consiglieri comunali, il quale ha sempre cercato un confronto e un rapporto chiaro e schietto perché riuscissimo a fare quante più cose possibili per questo paese e per tutte le innovazioni che ci ha regalato in questi mesi. Quindi ringrazio entrambi con grande affetto*".

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Astuto, il quale dice " *Io intervengo su questo argomento a titolo personale. Non ho interpellato il mio gruppo e non so quali valutazioni possano fare , però, voglio essere coerente con me stesso su quello che sto per esporre. La carica di Presidente del Consiglio, è una carica importante per tutti i motivi che abbiamo evidenziato e comunque mi sono soffermato più volte su questo punto insieme al Consiglio Comunale. Come voi sapete, noi avevamo e stasera, come vedrete dal capogruppo, abbiamo da fare delle rivendicazioni in base a tutta una serie di considerazioni che non tocca a me svolgere, ma al mio capogruppo. Io volevo dire qualcosa al presidente Addamo, con il quale, sin dalle prime sedute, abbiamo avuto delle incomprensioni, ma se sono stato duro qualche volta nei suoi confronti, l'ho fatto sicuramente, non perché volevo ostentarlo o sedermi nella sua sedia, ma l'ho fatto per rispettare le regole, e pian piano, da parte di entrambi, si è visto che non c'era malafede. Io dico che le istituzioni sono una cosa seria e non si possono cambiare ogni 6 mesi , perché da quella carica si apprende esperienza , ci si arricchisce. Noi non possiamo andare a una girandola di Presidenti del Consiglio o di Assessori, così come sta succedendo, ma ritengo che quella carica deve essere svolta per tutto il mandato, perché ha una sua continuità e per questo non accetto le sue dimissioni. Capisco che lei dice che sono delle dimissioni irrevocabili, ma io per un mio atteggiamento personale, respingo sempre in primo momento le dimissioni , anche se in questo caso lei ha*

*aggiunto che sono anche irrevocabili. L'altro motivo è per l'affetto e la stima che nutro nei suoi confronti. Io dico di evitare sempre la formula di motivi personali, perché è un modo così generico per mascherare tutto. Io non voglio entrare nel merito della sua privacy, ma entro nel merito di ricorrere a questa motivazione, in quanto anche un Assessore si è dimesso per motivi personali. Non aspetto una risposta del consigliere Addamo, ma è un discorso che faccio per il futuro, cioè evitare di utilizzare questa formula neutra. Premesso questo, poiché sono irrevocabili, li devo accettare e poi possiamo procedere".*

*Chiede ed ottiene la parola il consigliere Addamo, il quale dice " Le dimissioni devono essere presentate irrevocabili, perché ritengo che non ha senso presentarle e poi ritirarle".*

*Chiede ed ottiene la parola il capogruppo Ferranti, la quale dice " Come già sapete da un manifesto che è circolato, il gruppo di minoranza rivendica con forza la presidenza del Consiglio per le stesse motivazioni con la quale li ha chieste, già la prima volta, in data 26 giugno. Il Movimento Sortino di tutti, ha avuto il maggior numero di voti e solo per pochi voti e per una legge balorda, non abbiamo avuto anche il Sindaco e quindi riteniamo che la presidenza spetti a noi. Vorrei fare anche una proposta: l'altra volta mi ero proposta come Presidente del Consiglio e ho ottenuto 4 voti. La mia figura era stata proposta in quanto donna, come cambiamento, però oggi, come gruppo consiliare del Movimento Sortino di tutti, chiediamo la presidenza del Consiglio al Prof. Astuto, perché è una persona di grandi qualità, super partes, così come deve essere il Presidente del Consiglio e nel Prof. Astuto noi riscontriamo che ci sono tutte le qualità. Nel Presidente del Consiglio uscente, in realtà, queste qualità non le abbiamo trovate perché molto spesso ci stoppava. Infatti, mentre lei, Sindaco, parlava per ore ed ore, per noi che volevamo dare solo delle risposte che duravano qualche minuto, solo perché eravamo minoranza, il tempo era scaduto. Quindi rivendichiamo con forza la presidenza e come figura il Prof. Astuto".*

*Chiede ed ottiene la parola il consigliere Addamo, il quale dice " Il discorso di non essere super partes, non me lo può dire, perché se ha ascoltato le registrazioni si vede che il gruppo di minoranza ha parlato più di tutti. Inoltre, il consigliere che presenta l'interrogazione deve parlare 10 minuti, mentre per l'amministrazione non ci sono tempi di durata previsti. Poi il consigliere può replicare ancora per 5 minuti e ciò è stato detto più volte in conferenza dei capigruppo, ma non è mai stato rispettato. Quindi, il gruppo che ha avuto più voce in Consiglio Comunale, è stato il gruppo di minoranza".*

Chiede ed ottiene la parola il Sindaco, il quale dice " Vorrei ricordare che il Sindaco, così come gli Assessori, siamo ospiti in Consiglio Comunale, per cui, dare la parola agli ospiti, considerato che il Sindaco è tenuto a partecipare alle sedute, credo sia un aspetto di cortesia. Preliminarmente, in questo intervento, volevo ringraziare 3 persone in particolare: il Segretario Dott. Carmelo Innocente, che oggi partecipa all'ultima seduta con noi, per la disponibilità, considerando che essendo Segretario titolare al Comune di Pachino, ha fatto dei sacrifici per essere qui 1 volta la settimana per circa 2 mesi. L'ho apprezzato tantissimo, così come ho apprezzato le sue doti di Segretario dal punto di vista professionale e umano, riuscendo a instaurare rapporti importanti, anche in seno alla Giunta e lo ringrazio per il contributo che ha dato a questa Amministrazione; l'altro ringraziamento va al Presidente del Consiglio uscente, Franco Addamo, per il ruolo che ha svolto, per la maniera egregia in cui lo ha svolto, essendo fra l'altro alla sua prima esperienza; un grande grazie lo debbo al Dott. Simone Isabella, che in maniera infaticabile ha portato avanti tutta una serie di iniziative assieme a me, ai consiglieri e alla giunta, a partire dalle Notti Bianche subito dopo la nostra elezione e per tutto il lavoro fatto per la prevenzione del randagismo, per il piano di viabilità, per il sostegno alle imprese e se oggi ci ha lasciato, è stato solo per motivi professionali perché ha avuto un incarico prestigioso all'interno della cooperativa per cui lavora e ciò lo porta a non avere la stessa disponibilità avuta fino ad adesso, anche se è sicuramente un arrivederci e non un addio. E mi rammarico, cari consiglieri di minoranza, che voi predicate bene e razzolate male, perché sulla stampa è uscito di tutto e sono tutte delle considerazioni che, purtroppo, appartengono a un altro modo di ragionare. Voi ritenete balorda questa legge elettorale, ma le leggi elettorali sono le regole del gioco e se voi, purtroppo, avete perso le elezioni non è un problema della maggioranza o del Sindaco. Le elezioni, o si vincono, o si perdono e voi le avete perse. Ogni volta non potete venire a dire che rappresentate il 75% della popolazione, perché voi, a stento, rappresentate il 25% delle persone che vi hanno votato, così come hanno votato noi. Poi, visto che il Sindaco andava votato, mi trovo ad essere eletto io, come Sindaco, e non Carmelo Spataro, ma questo non vuol dire che acquistate tutta una serie di diritti che di fatto non vi spettano. Mi dispiace che mischiate aspetti di rinnovamento con efficientamento e funzionalità, perché l'indicazione del Dott. Bastante che è venuta tramite la stampa, in quanto, non essendo seduto tra gli assessori vuol dire che ancora non ha giurato, evidentemente rappresenterebbe, quando sarà, un tassello importante dal punto di vista dell'efficientamento amministrativo, perché, una cosa è l'innovazione di una classe dirigente, una cosa è avere degli amministratori capaci di interpretare quelli che sono i fabbisogni dei propri concittadini e confrontarsi con quelle che sono le dinamiche dell'Amministrazione, che non è un circuito statico. Tant'è vero che, quando ai cittadini abbiamo presentato la lista degli assessori, ne avevamo indicato 2, che sono



*l'Assessore Cianci e l'Assessore Buccheri, presenti in Giunta, mentre voi avevate presentato nella lista della Giunta, gli stessi consiglieri che erano presenti e non credo che questo vada nell'ottica del rinnovamento, ma mi è sembrato , così come ad altri cittadini, che stavate blindando i consiglieri con il rischio che non facevano votare il Sindaco e per cui avevate creato questo doppio blocco. Se voi dovete venire qui a darci lezioni di ammodernamento, di trasparenza , di nuova classe dirigente, penso che proprio il vostro gruppo , sia il meno indicato , perché in campagna elettorale ha fatto delle scelte chiare, che io non discuto, anche perché sono state passate al vaglio dell'elettorato e hanno avuto il riscontro che hanno avuto. Per quanto riguarda la Presidenza del Consiglio Comunale, ritengo che sia un appuntamento importante e vada demandato esclusivamente a dinamiche del Consiglio Comunale. Poi, fra l'altro, non si capisce perché le dimissioni di natura personale della D.ssa Cammarata, per ben 2 volte, eletta Vice Presidente del Consiglio, sono valide e non nascondono nessun retro pensiero, mentre le dimissioni di natura personale di componenti la maggioranza , hanno un secondo fine. Dobbiamo capirci: se una cosa vale per voi, vale anche per noi. Ritengo che si può avere un problema di natura politica nel momento in cui un assessore venga revocato dal Sindaco. A quel punto viene messo in discussione il rapporto fiduciario e in quel caso potrei capire determinate affermazioni, ma nel momento in cui un consigliere o un assessore si dimette da una carica per motivi personali, così come non abbiamo chiesto conto e ragione al consigliere Cammarata, credo che questa regola debba valere per tutti. Al di là di questo, vedo che avete spostato la proposta sul professore Astuto. Ovviamente tale proposta sarà vagliata dal gruppo, perché è giusto che sia il gruppo consiliare a discutere di questa vicenda e ritengo che sia una candidatura importante , di spessore, ma credo non sia un atto dovuto da parte del Consiglio Comunale . Sicuramente il Consiglio Comunale e i consiglieri hanno le idee chiare su quello che debba essere la guida del Consiglio Comunale, una guida importante , che non rappresenti un ostacolo a quello che sia l'attività del Consiglio, ma che prosegua così come lo è stato fino ad oggi e per questo ho ringraziato l'ex Presidente Addamo. Infatti la Giunta ha potuto sempre contare sulla tempistica del Consiglio e il fatto di avere approvato il bilancio di previsione 2016, già il 22 luglio, ci ha consentito di garantire tutti i servizi. Per cui, quando un Presidente del Consiglio riesce a garantire questo ordine dei lavori, secondo me fa il suo dovere ed è giusto che gli si debba dare merito".*

*Chiede ed ottiene la parola il consigliere Astuto, il quale dice "Siccome a me stasera piace stemperare i toni , in quanto sono stato convalescente e mi sono ripromesso di non accrescere e alimentare polemiche , voglio essere buonista fino in fondo. Però mi ha sorpreso una cosa Sindaco, nel suo intervento. Lei sa benissimo quanto la voglio*

bene dal punto di vista umano; politicamente apprezzo e non apprezzo, ma umanamente so che lei è una splendida persona, solare, cordiale e ciò è importante per chi sta alla guida di una Amministrazione, ma stasera ho intravisto nel suo intervento un pizzico di acredine, di risentimento per un manifesto che ho scritto io. E' un manifesto così limpido, sereno, pieno di proposte, anche di valutazioni positive nei confronti di alcune scelte, di Bastante, di cui apprezzo le doti politiche. Certamente ho anche scritto nel manifesto che c'erano delle forze giovani che si possono spendere nell'Amministrazione, come Custode o l'Ing. La Pila. Io mi aspetto, Sindaco, che sia eletto un consigliere super partes, come ha detto la mia capogruppo. E io sono super partes, anche nella mia attività professionale. Occorre soprattutto la capacità di fare sintesi. Il Sindaco è un potere altro rispetto all'Amministrazione. Certamente c'è la maggioranza, ma c'è anche la minoranza. Io ho rinunciato a tutte le cariche nella mia vita, sono una persona che studia le istituzioni politiche, come lei sa, perché le ho donato il mio ultimo libro. Le istituzioni politiche sono la storia del potere, ma sono una persona che, quando mi invitano o mi sollecitano concretamente a gestire questo potere, per diverse ragioni, mi tiro indietro. Sinceramente io questa carica non la voglio per tutta una serie di impegni scientifici da soddisfare, però c'è un momento in cui uno deve mettere sul piatto la propria responsabilità e senso civico. Il fatto che io mi sia candidato, dopo aver rifiutato la candidatura a Sindaco, e aver accettato di fare il consigliere comunale, potendomi vantare di aver ottenuto il maggior numero di voti tra gli uomini, vuol dire che la gente ha riconosciuto nella mia persona l'impegno, la presenza, la vicinanza alla gente. Per cui, quando il mio gruppo consiliare, visto il momento di passaggio delicato, mi ha chiesto la disponibilità, credendo che il mio nome potesse servire alla collettività, ho accettato con spirito di servizio. Fra l'altro la mia carica è a costo zero, anche se non sto qui a spiegare perché mi vanterei. Io mi appello alla sua sensibilità, alla sua intelligenza. E' inutile che ci dica di accettare la legge. Ma quale legge? Certo lei è stato eletto perché Spataro ha avuto 330 voti in meno, ma io cosa posso farci, anche perché io l'ho votato e l'ho fatto votare, però è anche vero che la mia lista, di cui io ero il capolista, ha avuto 1.500 voti e la sua meno e non potete cancellare nel risultato elettorale che Sortino di Tutti, è la prima lista. Io accetto lei come Sindaco, accetto anche la legge che attribuisce a noi 4 consiglieri, però c'è un'altra legge non scritta che è la sovranità popolare, che ha dato a Spataro, Bongiovanni e Mollica il 65% dei voti. Quindi se è vero che quei voti non sono per me, non sono neanche per lei. Oggi si sta consumando un passaggio delicato per lei, Sindaco, per il suo futuro politico. Io nel momento in cui accetto questo incarico che è a costo zero, con un notevole risparmio per il Comune, vi assicuro la terziarietà, che vuol dire che io, nel momento in cui assumo la carica, ho finito di fare parte del gruppo di minoranza, come è successo nella storia al Parlamento e il primo ad iniziare fu F.Crispi,

*il quale dichiarò che non avrebbe votato né con l'uno, né con l'altro. Io nel momento in cui assumo quella carica, non voterò perché devo essere parte terza. Con questa carica che io svolgerò, che sarà l'ultima perché non ci sarà un'altra mia ricandidatura, penso che potrò rappresentare anche gli altri perché ho un ruolo attivo, con una presidenza che sia capace di dialogare con tutti, di avviare un processo di riappacificazione e di far crescere questo Consiglio Comunale. Con questo spirito e sacrificio ho accettato l'incarico che mi è stato proposto dal mio gruppo. Signor Sindaco, mi auguro, anche per il suo bene e per il suo futuro, che si possa arrivare a tale soluzione. In effetti, da quando ci siamo insediati, il Sindaco ci dice sempre che dobbiamo collaborare, ma nel momento in cui si libera una poltrona, viene sempre collocato qualcuno dei suoi. Ora avete la possibilità di dimostrare che, non solo a parole, voi siete disponibili a collaborare. Io le assicuro che, nonostante quello che potrà succedere stasera, io e il mio gruppo continueremo a svolgere il nostro ruolo, dopo questa elezione, nello stesso modo in cui ci siamo sempre comportati e lei sa come mi sono comportato in questi ultimi tempi. Quindi, con questo auspicio e con la possibilità che Sortino possa dire che da domani ha un Sindaco da una parte e un Presidente del Consiglio dall'altra, un Presidente che è una risorsa per il nostro paese, che può mettere in campo tutto il suo prestigio, tutta la sua autorità con le conoscenze che ha a livello provinciale, io invito questo Consiglio a fare questo atto di coraggio".*

*Chiede ed ottiene la parola il Sindaco, il quale dice " Ringrazio il Prof. Astuto perché mi ritiene il Deus ex machina di tutto, ma penso che dopo 8 mesi questo gruppo consiliare sia cresciuto e, per le dinamiche consiliari, i consiglieri sappiano benissimo cosa fare. La ringrazio perché si rivolge sempre a me, ma di fatto, esula dalle mie competenze. Non esula invece, dalle mie competenze, il fatto che le elezioni ci sono state e ognuno di noi ha l'obbligo di rappresentare quello per cui è stato eletto. Non è solo una suddivisione in termini percentuali; io oggi rappresento il Sindaco di tutti i cittadini, principalmente di quelli che non mi hanno votato e lo stesso ruolo ce l'hanno i consiglieri comunali, quali portatori di interessi comuni e collettivi che provengono da parte di tutti. Per cui, fare questa distinzione, secondo me è riduttivo. La dialettica politica ritengo che spetti al Consiglio Comunale e proprio questo aspetto esula dalle competenze amministrative, fermo restando la stima che ho per il Prof. Astuto.*

Chiede ed ottiene la parola il capogruppo Parlato, la quale chiede 5 minuti di sospensione.

Il Presidente mette ai voti la proposta di sospensione del Consiglio per 5 minuti.



La proposta, messa ai voti, viene approvata all'unanimità dai n. 12 consiglieri presenti e votanti.

Dopo la sospensione, alle ore 19.45, alla ripresa dei lavori, il Vice Presidente invita il Segretario Comunale a procedere all'appello.

Procedutosi all'appello nominale, risultano presenti n. 12 consiglieri su 12 assegnati al Consiglio.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Addamo per la dichiarazione di voto, il quale dice " *Abbiamo preso atto delle dichiarazioni del consigliere Prof. Astuto, ma la nostra decisione era già stata presa. Individuiamo nella persona del consigliere Pia Parlato, il nuovo Presidente del Consiglio Comunale .*

A questo punto, i Consiglieri , su invito del Vice Presidente, si alternano per la votazione a scrutinio segreto.

Ultimate le operazioni di voto, in presenza dei Consiglieri nominati scrutatori , il Vice Presidente dà lettura delle schede votate.

Risultano nominati i seguenti Consiglieri con i seguenti voti:

Parlato Pia con n. 8 voti e Astuto Giuseppe con n. 4 voti

A questo punto, viene proclamato Presidente del Consiglio Comunale, il Consigliere Parlato Pia.

Il Vice Presidente invita la neo Presidente ad assumere la Presidenza del Consiglio Comunale .

La Presidente prende la parola e dice " *Ringrazio i consiglieri di maggioranza che mi hanno votato e ringrazio anche i consiglieri di minoranza che hanno , nella discussione precedentemente fatta, composto una strada da percorrere, che sarà mia cura percorrere, in quanto la terziarietà è un obbligo per il Presidente del Consiglio. Immagino che il problema possa essere il mio cognome, ma spero con il tempo di dimostrare la capacità di essere terza e di rappresentare l'organo del Consiglio Comunale , che è l'organo eletto dalla popolazione e quindi spero di poter rappresentare sia tutti i consiglieri , che tutte le istanze dei cittadini , che è quello che ci preme nel momento in cui veniamo eletti a una carica rappresentativa così importante. E' un momento storico molto difficile, in cui la popolazione sortinese sembra essere*



*divisa, invece io penso che non lo sia e quindi penso di poter rappresentate le istanze di tutti. Vi ringrazio .*

*Chiede ed ottiene la parola il capogruppo Ferranti, la quale dice “ Innanzitutto le facciamo tanti auguri per la nuova carica. Un po’ ce lo aspettavamo e non da ora, ma anche dalla precedente elezione che ci ha stupiti con la nomina di Addamo. La famiglia Parlato non poteva ancora che affondare le sue radici . Per un attimo ci eravamo illusi che forse un minimo di apertura ci poteva essere , ma era stata solo un’illusione. Comunque tanti auguri di un proficuo lavoro per il bene del Consiglio e di tutta la cittadinanza”.*

*Chiede ed ottiene la parola il consigliere Astuto, il quale dice “ Come candidato sconfitto, ma onorevolmente, Sig. Presidente lei sa che ho un grande senso delle istituzioni e se io ho proposto la mia candidatura le motivazioni le ho dette, sappi che io apprezzo la sua preparazione e auspico, nel rispetto delle istituzioni, in quanto sono un rivoluzionario disciplinato, che lei sappia interpretare al meglio il suo ruolo”.*

*Chiede ed ottiene la parola il Sindaco, il quale dice “ Faccio gli auguri al neo Presidente del Consiglio. Come ho già detto nell’intervento precedente, questa Amministrazione , così come il Consiglio Comunale, svolge una funzione dinamica e non statica ; sta a noi capire le sfaccettature e sicuramente le posizioni, a parte quella del Sindaco perché è immutabile, se non con nuova elezione . Ritengo che tutte le cariche, non essendo nessuno vincitore di concorso, siano sempre a disposizione per chi si scommette con spirito di sacrificio e a chi si propone per dare un contributo alla collettività. Auguri di buon lavoro al neo Presidente”.*

*Chiede ed ottiene la parola il consigliere Fazzino, la quale dice “ Anch’io voglio fare gli auguri al nuovo Presidente del Consiglio. La nostra scelta è stata del tutto libera , perché convinti della capacità del nuovo Presidente. Volevo aggiungere che prima, ho visto inneggiare la minoranza al nuovo, quando si parlava di assessori uscenti. Ora, al di là del cognome, credo che il nuovo per noi sia meglio rappresentato da una donna, da una persona più giovane, senza nulla togliere al Prof. Astuto”.*

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTA la proposta, che si allega per farne parte integrante e sostanziale;  
SENTITI gli interventi;

VISTO l'esito della votazione ;  
VISTA la L. R. n. 142/90, come recepita dalla legge regionale n. 48/91  
VISTO il vigente O.R.E.L. della Regione Sicilia;  
VISTO il regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale;  
VISTO lo Statuto Comunale;  
VISTO l'art. 19 della L.R. n. 7/1992

**DELIBERA**

DI PROCLAMARE Presidente del Consiglio Comunale il Consigliere Parlato Pia.

**LA PRESIDENTE  
F.TO PIA PARLATO**

**IL CONSIGLIERE A.  
F.TO SEBASTIANA FERRANTI**

**IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.TO DOTT. CARMELO INNOCENTE**

OGGETTO: Elezione del Presidente del Consiglio Comunale

## IL CAPO SETTORE AMMINISTRATIVO

PREMESSO che in data 16 febbraio 2017, con nota prot. n. 2895, il Sig. Francesco Addamo ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Presidente del Consiglio Comunale;

RITENUTO opportuno procedere alla nomina di un nuovo Presidente del Consiglio Comunale;

RICHIAMATO il combinato disposto del comma 1 e 4 dell'art.19 della legge regionale n.7/92 che testualmente recita: “ *Il Consiglio Comunale,..... procede all'elezione nel suo seno di un presidente, per la cui elezione è richiesta alla prima votazione la maggioranza assoluta dei componenti il consiglio; in seconda votazione risulta eletto il candidato che abbia riportato la maggioranza semplice.....* ”

CONSTATATO che si procede alla consegna di n. 12 schede ai consiglieri presenti ed invitati gli stessi ad esprimere il voto per l'elezione del Presidente del Consiglio;

CHE, concluse le operazioni di voto, il Vice Presidente, insieme agli scrutatori, facendo constatare che le schede votate risultano essere 12, dà lettura del risultato della votazione;

CHE viene proclamato l'esito della votazione dalla quale risulta che il Consigliere che ha ottenuto, alla prima votazione, il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio, è il nuovo Presidente del Consiglio Comunale;

VISTA la L.R. n. 142/90, come recepita dalla legge regionale n. 48/91;

VISTO il vigente O.R.E.L. della regione Sicilia;

VISTO il regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO l'art. 19 della L.R. n.7/1992,

**PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE**

**1)DI NOMINARE, Presidente del Consiglio Comunale**, il Consigliere che ha ottenuto, alla prima votazione, il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Comunale,

**2)DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente esecutivo.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

DOTT.SSA GIUSEPPA MUSUMECI



**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

*Su conforme attestazione del messo comunale, si certifica che copia integrale della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale ( ON-LINE) dal.....<sup>22 MAR. 2017</sup> al <sup>06 APR. 2017</sup> al n.ro 424 del registro delle pubblicazioni.*

*Dalla Residenza Municipale li*

**22 MAR. 2017**

*IL MESSO COMUNALE  
f.to Sig.Scamporlino Mario*

*IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to Dott.Antonino Bartolotta*

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

*Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio*

**A T T E S T A**

*Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il.....*

*- perché dichiarata immediatamente esecutiva(Art.134 , c.4 del T.U. n.267/2000 );*

*- Decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione senza reclami e/o opposizioni. ( art.134, c.3 del T.U.n.267/2000).-*

*Sortino, .....*

*IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to Dott.. Antonino Bartolotta*

*E' copia conforme all'originale*

*Dalla Residenza Municipale*

*IL SEGRETARIO GENERALE*

*f.to Dott.Antonino Bartolotta*